

Ex scuola di Via Zama, Milano

Via Zama 23

La trasformazione proposta riguarda due edifici originariamente destinati a scuola elementare e palestra e uno spazio aperto pertinenziale, in un'area sita nel quartiere sud-est della Città di Milano, individuata nell'immagine sotto riportata con perimetro rosso. Il contesto in cui si inserisce l'area è interessato da molteplici interventi di rigenerazione urbana, in previsione o in corso di attuazione. Ad ovest della Ferrovia che corre lungo Via Zama si collocano il comparto dell'Ex Macello, candidato alla penultima edizione di "Reinventing Cities" e futura sede di residenze, servizi, funzioni sociali e lavorative e il Mercato Ortofrutticolo, in corso di riqualificazione. L'area, sita tra i poli di Porta Vittoria e S. Giulia, per i quali sono previsti importanti interventi di rigenerazione urbana, si sviluppa in un contesto urbano di carattere residenziale, terziario e produttivo nel quartiere

Forlanini, che ospita strutture sportive e scolastiche e servizi. È servito dalla Linea Metropolitana M4, Fermata Forlanini, di recente realizzazione e integrativa del sistema esistente di linee di superficie. Il sito è accessibile da strada pubblica, dotata di sottoservizi, urbanizzata e adeguatamente infrastrutturata. È pianeggiante e caratterizzato dalla presenza di fitte alberature. L'obiettivo della trasformazione è la realizzazione di housing universitario e sociale, includendo una varietà di funzioni e spazi in grado di rispondere ai bisogni della comunità. Il progetto dovrà garantire un mix funzionale e sociale, perseguendo gli obiettivi di riqualificazione ambientale e urbanistica, e privilegiando soluzioni tecniche e progettuali innovative in termini di riduzione emissioni di carbonio, economia circolare, adattamento ai cambiamenti climatici.



Area:

Oggetto del bando sono i corpi di fabbrica della ex scuola elementare e della palestra e il relativo spazio pertinenziale, nell'area perimetrata in rosso. La volumetria dell'edificato è di circa 20.000,00 mc.

Programma atteso/ Destinazione d'uso:

Si prevede per l'intero comparto un intervento di rigenerazione urbana, con valenza ambientale e sociale, attraverso la rifunzionalizzazione dell'esistente tessuto urbanistico-edilizio. La trasformazione dovrà prevedere l'insediamento di funzioni di housing universitario e sociale, e di spazi destinati a funzioni accessorie. L'intervento

dovrà considerare lo sviluppo di aree verdi urbane e servizi annessi volti a favorire inclusione sociale e uno stile di vita sostenibile.

Proprietario del sito:

Comune di Milano

Tipologia di trasferimento di proprietà:

Diritto di superficie per una durata massima di anni 90 (novanta). Maggiori dettagli verranno forniti in fase 2.

Termine per presentare la manifestazione di interesse:

15 luglio 2024 ore 18:00 CET

Presentazione del sito e aspettative per il suo sviluppo



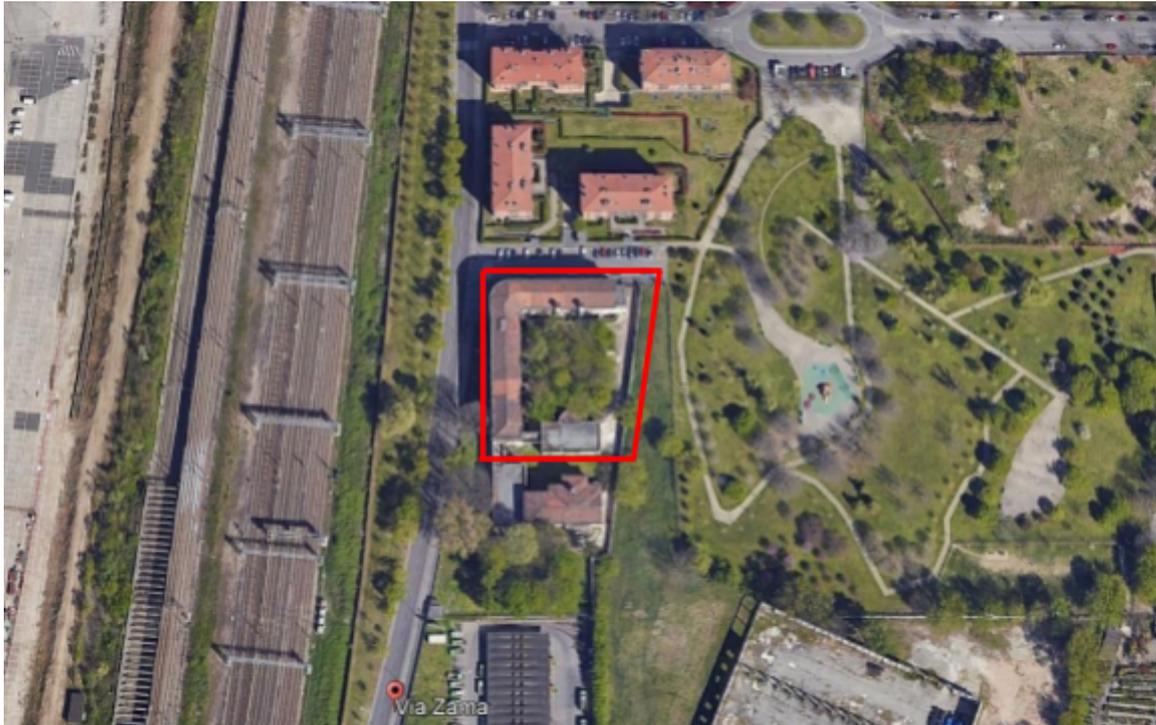
L'area di proprietà comunale è interessata dalla presenza di due distinti corpi di fabbrica (non entrambi in gara): l'ex scuola elementare, con la palestra pertinenziale, e l'ex asilo, uniti tra loro da un terzo corpo edilizio di connessione. Gli edifici sono stati sottoposti alla Verifica di Interesse Culturale, conclusasi con Provvedimento di esclusione del bene dalle disposizioni di tutela di cui alla parte II – titolo I del D. Lgs. 42/2004.

Oggetto di competizione è l'edificio scolastico con palestra annessa e relativi spazi verdi pertinenziali, come individuati da perimetro rosso nell'immagine sotto riportata e identificati al catasto terreni al Foglio 487 mapp. 53 e mapp. 54. La cubatura del complesso è di circa 20.000 mc, con una superficie coperta di circa 1.340 mq. La superficie territoriale del lotto di intervento si estende per circa 3.700 mq.

L'area, oggetto della competizione, si colloca nella parte est della città, nel Municipio 4, nello specifico nel Nucleo d'Identità Locale NIL Taliedo-Morsenchio-Q.re Forlanini. Il quartiere è delimitato a est dalla Tangenziale A51 e a ovest dal tratto di linea ferroviaria, compreso tra la stazione di Milano Rogoredo a sud e la stazione di Milano Forlanini a nord. Nello specifico, il sito confina a ovest con via Zama, dalla quale si accede; a nord con la via Antonio Berlese, che svolge funzione di accesso al parco pubblico di via Salomone, collocato ad est, e a nord al complesso di edifici residenziali privati di recente costruzione. A sud l'area costeggia una porzione edificata del lotto che non sarà oggetto della competizione perché destinata a pubbliche finalità.

L'area si trova a circa 700 metri da piazza Ovidio, recentemente riqualificata, e da via Mecenate in un contesto urbano piuttosto vario. Il fronte est di via Salomone è caratterizzato da ampi ambiti destinati prettamente a funzioni produttive e terziarie, gravitanti attorno a Via Mecenate, dal carattere compatto e poco permeabile. Nella parte a ovest della linea ferroviaria vi sono le grandi strutture che compongono il Mercato Agroalimentare. L'area, oggetto di intervento, risulta inserita in un tessuto residenziale che si protende verso nord-est, verso il Quartiere Forlanini, oltre piazza Ovidio, caratterizzata da

un buon equilibrio tra spazi aperti e chiusi e da una discreta presenza di servizi e attività commerciali.



L'ambito è caratterizzato da una buona dotazione di verde. L'area si colloca nello specifico a metà fra due parchi esistenti, di cui uno è il parco Guido Galli e il già citato parco di via Salomone, ben attrezzati e in buono stato di manutenzione, che fanno parte di un potenziale sistema di connessioni verdi ed ecologiche insieme al futuro parco che sarà realizzato con il completamento del quartiere Santa Giulia.

I principali assi viari della zona sono via Zama, articolata lungo la linea ferroviaria, e le vie Salomone e Mecenate, le quali confluiscono in piazza Ovidio. Nel raggio di 500 m, il sito oggetto di intervento è servito dalle seguenti linee di tram e autobus:

- tram 27 P.zza Fontana – V.le Ungheria
- linea urbana 45 Lambrate FS M2 – S. Donato M3
- linea extraurbana 66 Cadore – Peschiera Borromeo
- linea extraurbana 973 P.za Ovidio – San Felicino (Peschiera B)

Recentemente è entrato in servizio il tratto est della linea metropolitana M4 con le stazioni di Repetti e Forlanini, non distanti dal sito di intervento (l'intera linea sarà aperta nel 2024). Ad oggi, la M4 collega l'Aeroporto di Linate al centro città in pochi minuti. La fermata della metropolitana Forlanini corrisponde all'omonima stazione ferroviaria dove transitano linee regionali e le linee S5 (Varese – Milano – Treviglio), S6 (Novara – Milano – Treviglio) e S9 (Saronno – Seregno – Milano – Albairate) del Passante Ferroviario.

Il quartiere risulta quindi facilmente accessibile, con diverse modalità, tanto dal centro città, quanto dall'hinterland milanese.

A ovest, su via Mecenate, si snoda la principale connessione ciclabile esistente della zona che raggiunge direttamente piazza Ovidio e che si colloca su uno degli itinerari ciclabili prioritari definiti dal PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile): in particolare quello che connette Rogoredo FS con il comparto a nord di Forlanini. Più in prossimità del complesso, su via Salomone è previsto l'inserimento di un nuovo collegamento ciclabile

verso il quartiere Santa Giulia. A nord, il percorso ciclabile di via Lombroso e via Attilio Regolo collega il quartiere con Calvastrate e in particolare con l'asse di viale Molise.

Relativamente alle trasformazioni attese, a est della linea ferroviaria, nella zona di Porta Vittoria sono in corso la costruzione della nuova Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC) e la riqualificazione dell'Ex Macello, attraverso il progetto "ARIA", vincitore della II edizione di Reinventing Cities, per lo sviluppo di un nuovo quartiere con residenze (in parte social housing), un campus universitario e uno studentato, nonché luoghi di lavoro e servizi. Accanto a questi interventi è in corso il rinnovamento del Mercato Agroalimentare, attraverso il progetto "Foody 2025", che include la costruzione di nuovi padiglioni, la creazione di piattaforme logistiche e produttive e la ristrutturazione di edifici esistenti, nonché la dotazione di nuovi servizi. A nord del sito vi è il complesso Aler di via Salomone, le c.d. "Case Bianche", oggetto di interventi di manutenzione di coperture, facciate, parti comuni, nonché spazi pertinenziali esterni. A sud del sito, invece, è attesa la riqualificazione degli Ex Magazzini - Commissariato Taliedo, con nuove residenze (in parte social housing), funzioni terziarie e commerciali, nonché un parco pubblico con annesso centro sportivo.

Per quanto riguarda l'analisi demografica, nel NIL Taliedo-Morsenchio-Q.re Forlanini, che comprende l'immobile e l'area pertinenziale, risiedono 19.267 abitanti. La fascia di età dei residenti maggiormente presente è quella degli adulti (dai 19 ai 64 anni), che si attestano attorno al 58,6%. Gli anziani (over 65 anni) sono circa il 27% e i minorenni rappresentano circa il 15% dei residenti. Per quanto riguarda i nuclei familiari residenti, su un totale di 9.998 nuclei, a partire dalla scheda NIL del PGT 2023, la maggioranza di questi è costituita da 1 o 2 componenti. I servizi presenti vedono una preponderanza dell'offerta relativa a strutture per la salute e l'istruzione; sono inoltre presenti servizi sociali e attrezzature sportive. Si registra invece una carenza di servizi commerciali e luoghi per la cultura.

Il complesso oggetto della competizione, costruito negli anni Venti e da diversi anni in stato di abbandono, era originariamente una scuola con annessa palestra e spazio pertinenziale esterno, a servizio degli abitanti del quartiere. L'ex complesso scolastico è *"composto da un grande corpo di fabbrica di tre piani fuori terra (oltre a seminterrato) [...] sviluppato su impianto a "L" lungo le vie Zama (a ovest) e Berlese (a nord), concluso con una copertura a falde inclinate e completato a S-E da una bassa appendice (salone giochi) con copertura piana [...]. Le murature portanti sono realizzate in laterizi, i solai in latero-cemento, i manti di copertura prevalentemente in tegole marsigliesi. Il corpo principale è connotato dalla soluzione convessa dello spigolo N-O, assecondato dalla doppia scala esterna che conduce all'ingresso, e da grandi forature quadrangolari strombate collegate dal prolungamento di davanzali e piattabande in ceppo lombardo. Il medesimo materiale è adottato per il rivestimento della citata scala e della zoccolatura del volume convesso."* La descrizione è tratta dalla Dichiarazione di esclusione dell'immobile dalle disposizioni di tutela di cui alla parte II Titolo I del D. Lgs. 42/2004, di cui alla nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo prot. 13417 del 06/12/2013.

L'obiettivo della trasformazione è la realizzazione di **housing universitario e sociale**, includendo una varietà di funzioni e spazi in grado di rispondere ai bisogni della comunità.

L'intervento potrà infatti essere l'occasione per sperimentare nuovi modelli e servizi abitativi, in grado di garantire un adeguato mix funzionale e l'inclusione sociale, con piani terra attivi e nuovi spazi pubblici che possano dialogare con il parco adiacente e valorizzarlo. In questo scenario l'abitare si può estendere dalla casa ai servizi e alle attività presenti nel suo intorno prossimo, al quartiere, e programmi funzionali diversi possono essere collegati tra loro a scala locale. Rispetto alla dimensione dei servizi e degli spazi non residenziali, il programma deve misurarsi con la strutturazione di una **"città della prossimità"**, un modello in cui tempi, spazi e servizi siano riorganizzati alla scala locale

rispetto alle diverse domande espresse dai suoi abitanti.

L'intervento dovrà affrontare la necessaria riconfigurazione degli spazi condivisi e dei servizi nell'epoca post pandemica, confrontandosi con i nuovi stili di vita e le modificate necessità di fruizione degli spazi aperti, dell'attività di lavoro e studio da casa, dei servizi di prossimità, dell'accessibilità, della privacy e sicurezza con il contrasto all'isolamento e l'incentivazione di pratiche di mutuo aiuto e condivisione.

Il modello abitativo potrà integrare agli alloggi dei **servizi collaborativi condivisi** dalla comunità degli inquilini (per esempio spazi gioco per l'infanzia, cucine di comunità, orti urbani o didattici, sale multifunzionali attrezzate, co-working, aule studio, eccetera), che svolgano una funzione complementare alla residenza, che incentivino le relazioni di vicinato e migliorino la qualità di vita degli abitanti.

La qualità progettuale e l'innovazione delle soluzioni proposte saranno valutati anche in base al livello della sperimentazione progettuale, sempre con attenzione al contesto e specificità locali. In tal senso sono auspicabili soluzioni che mirino alla **minimizzazione dell'impronta di carbonio** dell'intervento edilizio complessivo, considerando sia tecniche architettonico-costruttive e scelte dei materiali che riducano l'"embodied carbon", sia soluzioni volte alla riduzione delle emissioni di CO2 in fase operativa, in linea con i requisiti di sostenibilità ambientale previsti dal PGT vigente, prevedendo sistemi di edilizia passiva e massimizzando il ricorso a fonti di produzione energetica rinnovabile "in loco".

Vista la buona dotazione di verde, si raccomanda di verificare la possibilità di mantenere le alberature più significative e, in generale, di mantenere e integrare il più possibile la **permeabilità** dell'area e la biodiversità, proponendo un disegno del verde che dovrà considerare il collegamento e le sinergie con le altre aree verdi presenti e di progetto nell'intorno dell'area.

Dovranno essere previste misure che orientino alla **mobilità attiva** e non motorizzata, prevedendo modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione dei futuri utenti nell'utilizzo di sistemi di mobilità attiva e dello sharing urbano.

Saranno valutati positivamente interventi che rispondano ai criteri dell'**economia circolare**, proponendo soluzioni innovative sia in fase di progettazione, realizzazione e futura dismissione dell'intervento (a.e. tecniche di pre-fabbricazione/ costruzione off-site, disassemblabilità dei componenti edilizi, massimizzazione del riutilizzo e recupero dei materiali da costruzione) sia in fase di esercizio, prevedendo sistemi tecnologici innovativi di gestione degli edifici, delle risorse e che consentano il miglioramento del comfort, la minimizzazione dei consumi energetici, idrici e della produzione di rifiuti e il controllo diretto da parte degli utenti.

Saranno da preferirsi soluzioni che prevedano l'abbattimento dei costi tramite soluzioni costruttive e tipologiche innovative. Inoltre, saranno apprezzate soluzioni in grado di integrare nuovi modelli gestionali allo scopo di coinvolgere e attrarre differenti profili.

Norme e disposizioni urbanistiche specifiche

Per quanto riguarda le regole urbanistiche, il Piano di Governo del territorio (PGT) include il sito all'interno degli Ambiti di Rigenerazione, "Ambito di Rinnovamento Urbano (ARU)", individuati nella Tavola R.02 "Indicazioni Urbanistiche" del Piano delle Regole (PdR) del PGT.

Il sito, inoltre, è incluso tra gli Ambiti di rigenerazione ambientale individuati nella Tavola R.02 "Indicazioni Urbanistiche" e disciplinati all'art. 15.3 del Piano delle Regole (PdR) del PGT. In tali ambiti sono sostenuti interventi di diradamento delle edificazioni (attraverso il trasferimento dei diritti volumetrici), de-impermeabilizzazione del suolo e incremento del

patrimonio vegetazionale (attraverso il raggiungimento di uno specifico indice di “riduzione di impatto climatico”).

In particolare, sono da applicarsi le seguenti regole:

- è possibile trasferire diritti edificatori e riceverli esclusivamente da aree a pertinenza indiretta;
- per interventi di demolizione e ricostruzione (anche se non auspicabile) e di nuova costruzione, è obbligatorio il raggiungimento di un indice di “riduzione impatto climatico” superiore a 0,3. Le superfici verdi dovranno preferibilmente essere progettate in continuità con gli spazi pubblici esistenti.

Nel caso di realizzazione di funzioni urbane:

- l'ambito è soggetto alla disciplina morfologica di cui all'art. 23 commi 2 e 3 delle Norme d'Attuazione del Piano delle Regole;
- sono sempre fatte salve le Superfici Lorde (SL) esistenti, qualora assentite. Il calcolo della Superficie Lorda (SL) dovrà essere effettuato secondo i parametri e le modalità descritte all'art. 5 – “Definizioni e parametri urbanistici” delle NdA del PdR del PGT che è anche la norma di riferimento per tutte le definizioni e parametri urbanistici;
- il Piano di Governo del Territorio non prevede limitazioni sulle possibili funzioni urbane da introdurre nell'area, ad eccezione delle Grandi Strutture di Vendita;
- sono dovute dotazioni territoriali per servizi nella misura prevista dalle Norme d'Attuazione del Piano dei Servizi (art. 11 del PdS), in relazione al tipo di funzioni insediate e all'ambito urbanistico di riferimento. Le dotazioni territoriali sono dovute nella misura del 100% della SL esistente, qualora assentita. Nel caso si scelga o sia prevista la cessione di aree di proprietà degli operatori, si intende che l'operatore dovrà garantire al Comune di Milano la piena proprietà delle stesse. Ai sensi dell'art. 15 comma 3 lettera f del PdR del PGT, ove non sia prevista la cessione o l'asservimento all'uso pubblico, previa istruttoria tecnica degli uffici competenti, la superficie verde permeabile a terra di proprietà privata dovrà essere bonificata, qualora sussistano i presupposti previsti dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle specifiche disposizioni vigenti in materia, e, se libera, sistemata a verde e opportunamente forestata; la manutenzione sarà a carico del soggetto proprietario laddove non diversamente previsto da eventuali accordi convenzionali;
- non è prevista la possibilità di applicare la premialità di SL, prevista dall'art. 13.11 delle NdA del PdR, per gli interventi che saranno oggetto di procedura concorsuale.

I titoli abilitativi per interventi di nuova costruzione, ampliamento di edifici esistenti e ristrutturazione edilizia sono soggetti alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché del contributo sul costo di costruzione, in relazione alle destinazioni funzionali degli interventi stessi. Oneri di urbanizzazione e/o contributo sul costo di costruzione non sono dovuti, ovvero sono ridotti, nei casi espressamente previsti dalla legge (Dpr 380/2001, LR 12/2005). È consentito realizzare opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri dovuti.

È consentita la realizzazione dei servizi previsti dal Catalogo dei Servizi quali attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale secondo criteri di qualità, fruibilità ed accessibilità di cui al Piano dei Servizi. Tali servizi non concorrono al computo della quantità di Superficie Lorda (SL) edificabile. Oggetto, durata, caratteristiche prestazionali e modalità di gestione dei servizi, saranno definiti dalla convenzione o regolamento d'uso, dall'atto di asservimento o da quello di accreditamento (art.4 NdA PdS), secondo la metodologia definita con Delibera di Giunta Comunale n. 288 del 10/3/2023.

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del PdS del PGT, le aree che accolgono i servizi pubblici localizzati su aree pubbliche, asservite all'uso pubblico o date in concessione, possono includere attività riguardanti l'ampliamento e a supporto del servizio, le quali non sono

computate entro il calcolo nella superficie lorda SL e devono essere sempre direttamente collegate e utili alla valorizzazione funzionale del servizio stesso.

Nel caso di realizzazione di servizi non computabili nel calcolo della SL, ai sensi dell'art. 6 comma 8 lettera f del PdR del PGT, è ammesso procedere con modifica delle indicazioni morfologiche previo parere favorevole della Giunta Comunale se tale realizzazione è superiore al 20%, in aggiunta alla SL esistente o dell'IF massimo per funzioni libere.

Ai sensi dell'art. 115 del Regolamento Edilizio: "Le residenze convenzionate per studenti universitari, in relazione alla loro particolare destinazione ed utenza, in analogia a quanto previsto per le opere pubbliche, non comportano il reperimento della dotazione prevista dall'Articolo 41 sexies della Legge 1150/1942 e di quella indicata all'Art. 12 (ex 8) del piano delle regole del PGT."

Ulteriori indicazioni:

- le proposte dovranno attenersi alle norme del Regolamento di Igiene e del Regolamento Edilizio del Comune di Milano, ed altresì al Decreto Ministeriale n.1444/68 anche con riferimento alle distanze dai fabbricati esistenti;
- son fatti salvi tutti i vincoli sovraordinati anche in tema di pericoli per la navigazione aerea (Settore 6 - edificazione in altezza 150 m sopra il livello del mare) e di tutela del territorio;
- il sito ricade interamente nella classe II di fattibilità geologica (Fattibilità con modeste limitazioni, Art. 44 NdA del PdR);
- il sito risulta adiacente al Cavo Taverna, facente parte del Reticolo idrico privato (art. 49 e 50 del PdR del PGT) ancorché non direttamente interferente con il sito medesimo;
- il sito è interessato dalla presenza di un tracciato stradale storico ("Mediolanum-Cremona") per il quale sono previste fasce di rispetto come individuate nella Tavola R06 "Vincoli di tutela e salvaguardia" del PdR del PGT;
- PGT, regolamenti e norme, comunali e sovraordinati, prevalgono sui contenuti della presente scheda;
- in una eventuale fase attuativa, le aree verranno consegnate nello stato di fatto in cui attualmente si trovano.

Il prezzo per la costituzione del diritto di superficie per una durata massima di 90 anni è pari a 10 €/mq per l'insediamento di ERS in locazione, ERP e servizi d'interesse pubblico e generale. La convenzione definirà il termine di durata delle relative locazioni.

Qualora le proposte prevedano anche l'insediamento, in misura non prevalente, di funzioni urbane libere, il valore minimo del diritto di superficie da corrispondere sarà desumibile dal valore riportato per l'area di riferimento sulla base della tabella riferita alla monetizzazione delle aree a standard di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Milano 10 febbraio 1997 n. 9 e s.m.i.. Tale valore dovrà essere calcolato tenendo in considerazione la sola superficie da destinare a funzioni urbane libere e, in proporzione rispetto a tale superficie. Le offerte economiche verranno presentate in fase 2; il Comune di Milano si riserva di verificare ulteriormente la congruità dell'offerta economica del progetto vincitore, prima di procedere alla concessione del Diritto di Superficie.

Priorità climatiche e sfide ambientali della città

Il Comune di Milano ha approvato il [Piano Aria Clima \(PAC\)](#), strumento a scala urbana con orizzonte intermedio al 2030, ma delineando una visione strategica al 2050, finalizzato a rispondere all'emergenza climatica e a tutelare la salute e l'ambiente, riducendo le emissioni climalteranti, l'inquinamento atmosferico locale e definendo una strategia di adattamento climatico.

Reinventing Cities si inserisce in questo quadro di obiettivi climatici della città. Le proposte, nell'affrontare le sfide ambientali del bando, dovranno fare riferimento agli obiettivi del PAC, in particolare, al tema della mitigazione e dell'adattamento climatico, ovvero all'individuazione di azioni che promuovano, tra cui:

- la decarbonizzazione degli usi energetici e l'efficienza energetica del patrimonio edilizio;
- la mobilità ciclopedonale, la sharing mobility e l'accessibilità al trasporto pubblico locale, a sfavore della mobilità privata motorizzata;
- la costruzione sostenibile e l'approccio circolare al ciclo di vita nella scelta dei materiali edilizi;
- l'economia circolare;
- il raffrescamento urbano e la riduzione dell'effetto isola di calore, attraverso interventi di forestazione urbana e incremento delle superfici verdi;
- il miglioramento delle capacità drenanti dei suoli.

Infine, ma di rilevante importanza, in riferimento all'obiettivo di incremento della quota ERS, le proposte dovranno essere coerenti con l'obiettivo, trasversale alle azioni del PAC, di inclusione sociale e della tutela delle fasce deboli o economicamente più vulnerabili della popolazione.

Infine, le proposte dovranno rispondere ai criteri relativi al principio "DNSH" ("Do No Significant Harm"), definiti dalla "Tassonomia per la finanza sostenibile" (Regolamento UE 2020/852 consultabile in dataroom) adottata per promuovere a livello europeo gli investimenti affinché 'non arrechino nessun danno significativo all'ambiente'.

A tal fine gli interventi dovranno tenere in considerazione i criteri specifici per ambito di attività (edilizia, infrastrutture per la mobilità, ecc.), declinati nelle schede tecniche allegate alla 'Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH'. In particolare, si raccomanda di prevedere nella fase iniziale di progettazione una valutazione dei rischi climatici rilevanti per gli interventi da realizzare, a seguito della quale definire le soluzioni più opportune di adattamento che possano ridurre il rischio fisico climatico individuato.

La progettualità dovrà rispondere alle sfide/missions sottoindicate, tenendo conto della [Guida alla Realizzazione di un Progetto a Zero Emissioni, Sostenibile e Resiliente](#) prevista dal bando ed eventualmente degli obiettivi-indicatori di sostenibilità adottati dall'Agenzia del Demanio, con cui la Città di Milano collabora per la candidatura del presente sito, per i propri interventi edilizi (materiali inseriti in dataroom). Si invitano i progetti ad affrontare le dieci Sfide per il Clima in maniera integrata, in particolare le sfide obbligatorie e quelle più specifiche del sito.

Calendario provvisorio

- Termine per la presentazione della manifestazione di interesse: 15 luglio 2024 ore 18:00 CET
- Data della proclamazione dei finalisti: settembre 2024
- Termine per la presentazione delle proposte finali: febbraio 2025
- Data della proclamazione del progetto vincitore: aprile 2025

Requisiti linguistici

I documenti richiesti per la prima fase – manifestazione di interesse – dovranno essere redatti in lingua italiana o inglese e dovranno considerare l'uso dell'euro come valuta.